

Ascolti

Livello: B – B2

Ascolto 2:

Ascoltate un'intervista con il direttore dei Musei Capitolini di Roma. Poi rispondete alle domande sul testo che trovate sul foglio delle risposte.

GIORNALISTA: I Musei Capitolini nascono nel 1471, quando papa Sisto IV dona al popolo romano un gruppo di statue. Tra le altre, c'è la famosa Lupa Capitolina che ancora oggi attira molti turisti. Le donazioni dei papi sono importantissime per la collezione dei Musei Capitolini. In un primo tempo la collezione è custodita nel Palazzo dei Conservatori, i magistrati che governano la città. Papa Niccolò V lo ha fatto costruire nel 1453 in Piazza del Campidoglio. Nel 1538, papa Paolo III fa trasportare nella piazza la Statua dell'Imperatore Marco Aurelio. Claudio Parisi Presicce è direttore dei Musei Capitolini. Ogni giorno lavora per avvicinare la tradizione archeologica classica di questa straordinaria città ai cittadini e ai visitatori. Signor Presicce, cosa significa dirigere il museo più antico del mondo?

PRESICCE: Significa, soprattutto, chiedersi ogni giorno: "Qual è la funzione del museo nella società di oggi e cosa bisogna fare per far ritrovare ai cittadini la propria storia, la propria identità nel museo?" Significa lavorare per dare ai visitatori la migliore accoglienza possibile.

GIORNALISTA: In che modo?

PRESICCE: I visitatori devono ritornare nel museo, non venire solo una volta nella loro vita. Questo è il nostro primo obiettivo. Per questo promuoviamo mostre e iniziative per ogni età, eventi e concerti. Il museo deve diventare la casa del visitatore. Da qualche anno c'è la possibilità di utilizzare supporti tecnologici, come gli smartphone, per avere informazioni sulle opere. Il sistema NFC permette di scaricare testi.

GIORNALISTA: Cosa consiglia al grande pubblico di guardare con particolare attenzione?

PRESICCE: Alcuni capolavori dell'arte greca da poco esposti, che non hanno ancora avuto l'attenzione che meritano. Si tratta di due grandi statue di animali in bronzo, un cavallo e un quarto di toro del V secolo a.C. Sono state trovate alla metà dell'Ottocento in un'officina medievale, dove hanno rischiato la distruzione.

GIORNALISTA: Ci sono eventi in programma ai Musei Capitolini?

PRESICCE: I Musei Capitolini presentano spesso i capolavori con criteri che appartengono al XVIII e XIX secolo. Oggi è necessario chiarire i rapporti fra le opere che appartengono allo stesso periodo. Per questo abbiamo avviato un progetto chiamato *I giorni di Roma*. Vogliamo “raccontare” i momenti storici in cui sono nati interi gruppi di opere.